

notizie e cronache associative

Incontro delle donne della Valdelsa



Nell'ambito delle celebrazioni per il 59° anniversario dell'eccidio di Montemaggio (SI), si è tenuto il 29 marzo a S. Gimignano, nella Sala Conferenze della Biblioteca Comunale, un *Incontro delle donne della Valdelsa* per ricordare il sacrificio dei 19 partigiani fucilati dai fascisti il 28 marzo '44.

Ha aperto l'assemblea Manon Muzzi, di Colle Val d'Elisa; seguita dagli interventi degli Assessori alla Cultura di S. Gimignano e Poggibonsi, del Sindaco di Certaldo e dell'Assessore del Comune di Sovicille.

Relatrice Ilia Coppi, Presidente del Coordinamento Femminile Provinciale ANPI-ANPPA, la quale ha ricordato il grande contributo dato dalle donne alla lotta antifascista e alla Resistenza, con un invito a prendere oggi un impegno solenne per continuare la battaglia per la democrazia, contro la guerra, per mantenere e difendere quei diritti umani e quelle conquiste che con la guerra di Liberazione e con le battaglie combattute negli anni successivi, le donne hanno ottenuto.

Di fronte ad una sala gremitissima (150 tra donne e giovani ed una ventina di uomini) ha inoltre ricordato come Guido Lisi, Segretario dell'ANPI di S. Gimignano, nel suo bellissimo libro – richiamando alla memoria le battaglie, le difficoltà, le sofferenze durante quei duri anni – ha sottolineato l'apporto e l'aiuto delle donne, delle famiglie, indispensabili per affrontare i disagi, i pericoli che si presentavano ogni giorno ai combattenti.

Oggi più che mai è importante la mobilitazione, affinché le conquiste e i diritti – davanti ai pericoli che ci stanno di fronte – siano una volta per tutte acquisiti. E come se non bastasse: la guerra!

Nonostante la contrarietà dell'ONU, gli appelli accorati del Papa, le richieste di pace dei popoli, il governo americano ha attaccato l'Iraq: una guerra pericolosa e illegittima, foriera di immensi disastri, approvata dal governo italiano e dalla maggioranza che lo sostiene, senza ascoltare la voce del popolo che con le sue grandi manifestazioni ha chiesto e chiede la PACE.

Particolarmente significativo e commovente è stato l'omaggio di tre giovani ragazze di Certaldo che hanno donato all'on. Ilia Coppi la bandiera della Pace.

L'intervento di Vittorio Meoni, Presidente ANPI di Siena, ha terminato i lavori dell'Assemblea. (P.B.)

Montemaggio

Il 30 marzo si è svolta a Montemaggio, nel Comune di Monteriggioni (SI) la manifestazione conclusiva in

ricordo del 59° anniversario della fucilazione di 19 partigiani. Una cerimonia cui hanno partecipato le massime autorità civili e militari, il Prefetto di Siena, i Carabinieri, un Picchetto d'Onore, le Amministrazioni Comunali della Valdelsa senese e fiorentina con i loro Gonfalon, il Comitato Provinciale ANPI di Siena e le Sezioni Comunali con le loro bandiere, tantissimi partigiani, antifascisti e, soprattutto, molti giovani, così come non si erano mai visti negli anni scorsi.

Ha aperto la cerimonia il Sindaco di S. Gimignano, Marco Lisi e successivamente ha preso la parola, per l'orazione ufficiale, il Presidente della Giunta Regionale Toscana, Claudio Martini, il quale, oltre a ricordare il barbaro eccidio compiuto dai fascisti il 28 marzo 1944, ha ribadito che grazie alle formazioni partigiane l'Italia nel 1945 risorgeva a libertà e sorgeva a nuova democrazia; una democrazia che si fonda sulla pace, la partecipazione dei cittadini, il lavoro, la solidarietà, il rifiuto delle discriminazioni, l'uguaglianza nei diritti e nei doveri. (S.U.)



notizie e cronache associative



Il comune di **RAPOLANO TERME** (SI) e la locale sezione ANPI hanno promosso e organizzato la celebrazione del 58° della Liberazione il 25 aprile. Presenti tutte le autorità,

associazioni, partiti e organizzazioni combattentistiche locali e cittadini di ogni età si è formato il corteo che ha raggiunto, per la deposizione di corone, il monumento alla Resistenza. Dopo i saluti di Carlo Scali Presidente della sezione ANPI e del Sindaco Alvaro Forzoni, ha preso la parola l'on. Fabrizio Vigni per l'orazione ufficiale.

Il Corpo Bandistico della locale Società Filarmonico-Drammatica, diretta dal maestro Marco Piattelli, ha rallegrato tutta la manifestazione. Nel pomeriggio una riuscitissima scampagnata a Nischiola per la merenda campestre ha coinvolto tantissimi giovani.

Il 30 aprile, sempre per il 58° della Liberazione si è svolto a Rapolano Terme un interessante incontro con gli studenti delle terze medie della locale scuola "Simone Martini". Presenti docenti, il professor Fabio Casotti dell'Istituto Storico della Resistenza Senese e Carlo Scali.

L'incontro è stato particolarmente stimolante soprattutto grazie all'attiva partecipazione degli studenti che hanno dimostrato di essere pronti a cogliere l'attualità della Resistenza e gli insegnamenti che da questa derivano.

Per non dimenticare i perseguitati dal fascismo

L'8 maggio, presso l'Amministrazione Comunale di Poggibonsi (SI) ha avuto luogo un incontro pubblico per ricordare i perseguitati politici della Valdelsa senese e fiorentina. L'iniziativa è stata promossa dall'ANPPIA di Siena in occasione del 77° anniversario delle leggi eccezionali: quel complesso di leggi, misure di polizia, decreti regi e governativi messi in atto dal governo fascista nel novembre 1926 per eliminare ogni residua forza di opposizione legale e per instaurare la dittatura in Italia.

È quanto il Sindaco di Poggibonsi, Luca Rugi, nella Sala Quadri del Comune, gremita di persone – tra antifascisti, familiari e cittadini – ha ricordato nell'aprire l'Assemblea, sottolineando che è importante lavorare per non dimenticare quello che è accaduto, per ricordare le vittime del regime e per consolidare, così, la memoria storica.

Il Presidente dell'Assemblea, Armando Targi, responsabile della Sezione ANPI locale, ha successivamente dato la parola a Sandro Ugoletti, Presidente dell'ANPPIA di Siena, che, dopo aver ringraziato il Sindaco per l'ospitalità, ha innanzitutto ricordato, ad un anno dalla sua scomparsa, Gastone Frilli, che per circa 40 anni è stato il Presidente Provinciale dell'Associazione, e, assieme a lui, tutti i perseguitati politici deceduti. Si è poi soffermato sul significato delle leggi eccezionali per i militanti antifascisti: lotte durissime, sacrifici enormi, persecuzioni, carcere, torture, deportazioni. Successivamente, ha evidenziato come l'attuale situazione politica sia molto grave, con i continui attacchi delle forze di destra all'antifascismo ed alla Resistenza ed ha rivolto un invito ai presenti per un rafforzamento dell'Associazione, affinché si possa salvaguardare la nostra Costituzione repubblicana. La società odierna – ha concluso – ha ancora bisogno dei protagonisti dell'antifascismo e della loro opera per la difesa della libertà e della democrazia ed è dovere dell'ANPPIA vigilare affinché questo av-

venga, anche attraverso la trasmissione alle giovani generazioni di quei valori democratici.

Dopo il saluto di un rappresentante della Sinistra Giovane, è intervenuto Vittorio Meoni, Presidente dell'ANPI di Siena e dell'Istituto Storico della Resistenza Senese, che ha ribadito quanto siano importanti la presenza ed il lavoro delle nostre Associazioni per combattere un revisionismo che non ha dignità storica e che tende soltanto a delegittimare la Resistenza, dalla quale è nata la nostra Repubblica. Per la conclusione dei lavori ha preso la parola il Presidente nazionale dell'ANPPIA, on. Giulio Spallone, il quale ha sottolineato con forza che per capire ciò che accade nel presente occorre comprendere a fondo quello che è accaduto nel passato. Quindi, ha ribadito che la democrazia di cui noi oggi godiamo è frutto di enormi sacrifici e sofferenze di tantissimi uomini e donne che manifestarono dissenso ed opposizione al fascismo, ricordando i cinquemila condannati dal Tribunale Speciale per la Sicurezza dello Stato, i tredicimila confinati, le migliaia di internati.

L'incontro è terminato con la consegna, da parte di Armando Targi, di oltre 100 pergamene-ricordo ai perseguitati politici antifascisti della Valdelsa senese e fiorentina, che sono state ritirate dai familiari: mogli, figli e, spesso, nipoti. (S.U.)



notizie e cronache associative

Firenze onora Bruno Fanciullacci

In Toscana, le numerose e riuscite celebrazioni della data della Liberazione si sono aperte a Firenze, il 24 aprile, con una significativa iniziativa: l'intitolazione a Bruno Fanciullacci del largo davanti a "Villa Triste", dove nel '43-'44 ebbe sede la tristemente nota "Banda Carità" al servizio delle SS tedesche, e dove furono torturati e trovarono la morte eroici partigiani fiorentini. Tra questi l'eroe Bruno Fanciullacci, M.O. al V.M., comandante dei GAP fiorentini, che, catturato e sottoposto a torture, si tolse la vita prima di tradire e rivelare i nomi dei compagni di lotta.

Fanciullacci era stato arrestato e condannato a sette anni di carcere dal Tribunale Speciale, per attività antifascista. Aveva recuperato la libertà dopo la caduta del fascismo. L'8 settembre si era messo a disposizione del movimento partigiano, organizzando e assumendo il comando del GAP di Firenze. Leggendarie e innumerevoli le azioni da lui condotte con i suoi uomini contro fascisti e tedeschi.

Vergognosa è stata contro tale riconoscimento la campagna condotta da forze del centro-destra, gruppetti nostalgici fascisti del FUAN, sostenuti dai discendenti diretti di Giovanni Gentile, con il pretesto che Bruno Fanciullacci guidò l'azione partigiana di giustizia contro Giovanni Gentile, aderente con cariche di respon-

sabilità alla RSI al servizio dei tedeschi, oppressore della nostra Patria e del popolo italiano.

In apertura della manifestazione di fronte ad un folto pubblico – rappresentanti di autorità militari, civili e partigiani – l'assessore Giani ha ricordato come alla decisione dell'intitolazione del largo a Bruno Fanciullacci si fosse arrivati con voto unanime della Giunta e del Consiglio comunale.

Il Sindaco Dominici ha sottolineato nel suo discorso che il 25 aprile non può essere trasformato nella data che commemora tutti i Caduti, con il pretesto che tutti i morti sono uguali. Vi furono nel '43-'45 uomini e donne che seppero scegliere di stare dalla parte giusta e fra questi Bruno Fanciullacci. Altri no, che come il Gentile si posero al servizio dell'invasore tedesco e dei traditori fascisti. Dominici ha poi concluso che se l'11 agosto Firenze si liberò da sola e quando gli anglo-americani arrivarono trovarono il sindaco Giovanni Pieraccini già insediato dal CTNL, questo fu anche per merito di Bruno Fanciullacci e di tutti i morti di Villa Triste.

Il vice sindaco Matulli, nel suo discorso, il 25 aprile, ha tenuto a ricordare le parole pronunciate da Vittorio Branca, allievo prediletto di Giovanni Gentile, lo scorso ottobre quando gli fu conferita la cittadinanza onoraria di Firenze: «Se oggi sono qui è grazie al coraggio e alla fede di coloro che imprigionati non parlarono, anche sotto tortura, come Bruno Fanciullacci, seviziato fino alla morte». **(Athos Fallani)**

Il 25 aprile a Livorno

In piazza della Vittoria al Monumento ai Caduti, in via Ernesto Rossi al Bassorilievo dei Partigiani, nella Sala delle cerimonie, in Comune; e poi ancora la deposizione di corone con i picchetti militari schierati, gli squilli di tromba, le autorità militari e civili, le Associazioni dell'antifascismo e della Resistenza e quelle d'Arma, la Comunità israelitica presenti con i loro gonfaloni e le bandiere; e ancora sentimenti di orgoglio, amarezza e rabbia: tutto questo è stato il 25 aprile a Livorno.

Dopo il saluto del Sindaco, il presidente provinciale dell'ANPI Dino Raugi – ricordando in proposito i richiami alla storia del Presidente della Repubblica Ciampi contro il revisionismo – ha affermato il rispetto per tutti i Caduti e in pari tempo il merito per coloro che hanno combattuto dalla parte giusta: quella della li-



bertà, della democrazia, della giustizia e della giustizia sociale. Costoro erano sostenuti dal diffuso spirito popolare, che accoglieva i perseguitati dalla dittatura e sosteneva i combattenti in tutte le forme possibili.

«Il passaggio dalla dittatura – dice Raugi – alla democrazia fu una lunga storia di impegno e sacrifici che nessuno può cancellare. Anziché lanciare un processo di revisione storica come tentano di fare alcuni, occorre attingere da questa storia motivi e stimoli per andare avanti sulla strada della democrazia».

Molte le manifestazioni collaterali, tra le quali le gare di atletica leggera per adulti e ragazzi intitolate al Martire Oberdan Chiesa e all'on. Nelusco Giachini; la premiazione della Borsa di studio intitolata alla M.O. al V.M. Giotto Ciardi ed il Trofeo di Calcio intitolato alla M.O. al V.M. Alfredo Sforzini. **(R.P.)**



notizie e cronache associative

Il 25 aprile a Pistoia

La Giunta di Agliana entra nell'ANPI. Una delibera ufficiale registrata negli "atti" del Comune e l'intera Giunta comunale di Agliana (PT) con il Sindaco Prof. Paolo Magnanensi in testa, entra nell'ANPI. È toccato al Presidente dell'ANPI di Pistoia, Gianni La Loggia, consegnare le tessere del 2003 a tutti gli Assessori.

Un caso unico in Italia che fa onore alla cittadina toscana, un esempio che potrebbe e dovrebbe fare proseliti.

Prima di questo solenne e gioioso momento tre studentesse dell'Istituto Capitini avevano narrato con emozione le loro esperienze nella visita ad Auschwitz. Una rappresentante delle "Donne in Nero", la romana Teresa Quattrococchi, ha ricordato la tragedia del popolo curdo, la sua storia, le sue sofferenze, le sue speranze. Infine Irene Betti, giovanissima arpista, ha accompagnato con dolci note la lettura di uno struggente messaggio-poesia del poeta aglianese Magnino Magni, nipote dell'omonimo Eroe partigiano.

Un 25 aprile, quello di Agliana, intenso, originale, diverso.



Il Sindaco di Agliana, Paolo Magnanensi, con la Giunta e il presidente dell'ANPI di Pistoia, Gianni La Loggia (il secondo da destra).



Le studentesse del "Capitini" raccontano le esperienze vissute ad Auschwitz.



I giovani della Sinistra Giovanile durante la "Festa" del 25 aprile in Piazza Mazzini.



Il comandante partigiano Arrigo Diodati e il giornalista Sandro Ruotolo durante il dibattito.

"Per una sana e robusta Costituzione". I giovani della Sinistra Giovanile, prossimi ad entrare in massa nell'ANPI, hanno fatto la loro "prova generale" organizzando una festa ricca di iniziative. Al mattino, un gruppo di giovani capeggiati da Libero Galligani, ha diffuso "Patria" durante le cerimonie ufficiali in Città. Poi, al pomeriggio, con l'ARCI e altre associazioni il "via!" alla rassegna musicale "Suoni in Libertà" e al dibattito con il comandante partigiano (fondatore dell'UISP e dell'ARCI) Arrigo Diodati e il giornalista RAI Sandro Ruotolo insieme ad altri rappresentanti di movimenti ecologisti e pacifisti. Il tutto racchiuso nella bella cornice di Piazza Mazzini e del Chiostro di San Francesco gremito di giovani e cittadini di ogni età. Originale il tema: "Per una sana e robusta Costituzione".

• • •

... e a Bonelle la "29ª Maratona del Partigiano". Pochi giorni dopo la Festa della Liberazione, il 4 maggio, in settecento si sono dati appuntamento a Bonelle di Pistoia per dar vita alla classica maratona dedicata al Comandante Partigiano Silvano Fedi e ai suoi uomini che in queste zone combatterono.

La stampa locale ha dato grande risalto alla manifestazione con uno "speciale" di quattro pagine ove si ricostruivano gli aspetti sportivi e le motivazioni storiche della rassegna podistica ben organizzata dall'ANPI di Bonelle e dagli infaticabili Vannini e Bonacchi della locale Polisportiva.

Una Medaglia d'argento della Presidenza della Repubblica e un'altra della Presidenza della Camera, hanno dato il giusto "lustrò" alla bella manifestazione.

(Renzo Corsini)